

pubblicato il 08/giu/2016 12:03

Energia, corrono investimenti rinnovabili mondo, Italia a 9,9 mld

Marangoni (Althesys): prosegue internazionalizzazione aziende tricolori

MI place facebook twitter google+ e-mail



Roma, 8 giu. (askanews) - Il 2015 è stato il migliore anno di sempre per la produzione da rinnovabili e per gli investimenti globali nel settore delle energie green, cresciuti a livelli record. Lo evidenzia il "Renewables 2016 Global Status Report", il rapporto di REN21, l'organizzazione delle Nazioni Unite che riunisce governi, organizzazioni internazionali, ONG e associazioni di settore. Per l'Italia hanno contribuito il Gestore dei Servizi Energetici e Althesys, la società di consulenza guidata da Alessandro Marangoni

che di recente ha pubblicato l'Irex Report 2016. Dal report emerge che nel nostro Paese gli investimenti nelle rinnovabili sono ammontati nel 2015 a 9,9 miliardi di euro con un aumento di quasi 3 miliardi di euro rispetto all'anno scorso.

"Le cifre contenute nel Report di Ren21, al quale ci onoriamo di partecipare - commenta Alessandro Marangoni, ceo di Althesys, in un comunicato - evidenziano un trend anticipato dall'Irex Report 2016, che riguarda le imprese italiane e il loro processo di internazionalizzazione: il flusso di investimenti destinato allo sviluppo delle rinnovabili si è trasferito ai Paesi emergenti, non solo quelli ormai trainanti e più popolosi come Cina, India e Brasile, ma anche in economie di più recente sviluppo come Marocco, Uruguay e Filippine".

Lo studio mondiale evidenzia che gli investimenti globali nelle rinnovabili, nonostante il crollo dei prezzi dei combustibili fossili, la forza del dollaro americano e la continua debolezza dell'economia europea, hanno raggiunto i 286 miliardi di dollari. Erano 273 miliardi nel 2014 (+5% su base annua) e sono oltre il doppio dei 130 miliardi di dollari destinati a nuovi progetti di impianti di carbone e gas naturale.

Per il sesto anno consecutivo, precisa ancora lo studio, le fonti rinnovabili hanno superato i combustibili fossili per investimenti netti in produzione energetica aggiuntiva. A trainare lo sviluppo sono i Paesi emergenti, in particolare Cina, India, Sudafrica, Messico e Cile. Calano invece del 21% gli investimenti in Europa, che passano da 62,2 miliardi a 48,8 miliardi di dollari, nonostante il buon exploit dell'eolico offshore. Gli investimenti esteri italiani sono 3,5 miliardi di euro, diretti soprattutto in America Latina (28%) e Africa (20%), sebbene l'Europa ne copra ancora un quarto, rileva l'Irex report 2016.

Nel corso del 2015, inoltre, gli investitori privati - conclude il comunicato Althesys - hanno intensificato in modo significativo il loro impegno nelle energie rinnovabili. L'anno scorso si è assistito ad un aumento del numero di grandi banche attive nel settore della green energy, con un incremento della dimensione del prestito e importanti nuovi impegni presi da società internazionali di investimento nei settori rinnovabili ed efficienza energetica. I principali veicoli di investimento sono i bond "verdi", il crowdfunding e le cosiddette yieldcos, le nuove società quotate in Borsa che basano la propria attività sulla restituzione dei flussi di cassa generati da parchi solari ed eolici in cambio di una rendita a più lungo termine.